Rettifica per errore materiale dello schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento, la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Trento e la Scola Ladina de Fascia per l'attivazione dell'edizione del corso di formazione denominato ANTROPOLAD relativa al periodo 2023-2025 approvato con deliberazione n. 551 del 31 marzo 2023

Determinazione n. 5656 del 30/05/2023

Rettifica per errore materiale dello schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento, la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Trento e la Scola Ladina de Fascia per l'attivazione dell'edizione del corso di formazione denominato ANTROPOLAD relativa al periodo 2023-2025 approvato con deliberazione n. 551 del 31 marzo 2023

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2023-D335-00039
DIP. ISTRUZIONE E CULTURA
OGGETTO:
Rettifica per errore materiale dello schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento, la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Trento e la Scola Ladina de Fascia per l'attivazione dell'edizione del corso di formazione denominato ANTROPOLAD relativa al periodo 2023-2025 approvato con deliberazione n. 551 del 31 marzo 2023
RIFERIMENTO : 2023-D335-00039

IL DIRIGENTE GENERALE
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 551 del 31 marzo 2023 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento, la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Trento e la Scola Ladina de Fascia per l'istituzione e l'attivazione dell'edizione del corso di formazione denominato ANTROPOLAD relativa al periodo 2023-2025;
- posto che nel testo della convenzione, allegato parte integrante e sostanziale della stessa, in relazione alla rappresentanza della Scola ladina de Fascia è stato indicato, per errore materiale, il prof. Claudio Valentini quale Sorastant anziché il prof. Federico Corradini, incaricato con deliberazione giuntale n. 1260 del 26 luglio 2021 con decorrenza dal 1 settembre 2021;
- considerato che la Giunta provinciale al punto 6. della deliberazione citata n. 551 del 31 marzo 2023 ha deliberato di autorizzare il Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e cultura ad adottare, con proprio atto, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero opportune ai fini della sottoscrizione della convenzione;

- considerato che l'errore materiale dei dati anagrafici del rappresentante della Scola ladina de Fascia autorizzato alla firma dell'atto, ferma restando l'esatta indicazione della denominazione dell'Istituzione scolastica, del codice fiscale della stessa e del ruolo del firmatario, possa ritenersi una modifica di carattere non sostanziale;
- ritenuto di procedere alla rettifica della citata convenzione approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 551 del 31 marzo 2023 al solo scopo di dare l'esatta indicazione dei dati anagrafici del rappresentante della Scola ladina de Fascia autorizzato alla firma dell'atto, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

DETERMINA

1. di procedere alla rettifica dello schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento, la Libera Università di Bolzano, l'Università degli Studi di Trento e la Scola Ladina de Fascia per l'attivazione dell'edizione del corso di formazione denominato ANTROPOLAD relativa al periodo 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 551 del 31 marzo 2023 con l'indicazione esatta dei dati anagrafici del rappresentante della Scola ladina de Fascia autorizzato alla firma dell'atto, prof. Federico Corradini, in luogo del prof. Claudio Valentini,
confermando l'esatta indicazione della denominazione dell'Istituzione scolastica, del codice fiscale della stessa e del ruolo del firmatario, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di dare atto che la presente determinazione verrà notificata alle parti firmatarie della convenzione.

001 CONVENZIONE ANTROPOLAD 2023-2025

Elenco degli allegati parte integrante Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005).
La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE GENERALE
Roberto Ceccato

CONVENZIONE/REGOLAMENTO
PER L'ATTIVAZIONE DI ANTROPOLAD 2023-2025

tra la Libera Università di Bolzano, C.F. 94060760215, con sede a Bolzano (39100),
piazza Università 1, rappresentata dalla Presidente, prof. Ulrike Tappeiner, nata a Bolzano il 17 gennaio 1959, autorizzata alla firma ai sensi dell'art. 7 comma f dello Statuto della Libera Università di Bolzano;
l'Università degli Studi di Trento, C.F. 00340520220, con sede in Trento (38100),
via Calepina 14, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. Flavio Deflorian;
la Provincia Autonoma di Trento, C.F. 00337460224, con sede a Trento (38100),
piazza Dante 15, rappresentata dal Presidente, dott. Maurizio Fugatti;
e la Scola ladina de Fascia, C.F. 91012250220, con sede a San Giovanni di Fassa -
Sèn Jan (38036), in Strada G. Soraperra, 6, rappresentata dal Sorastant prof.
Federico Corradini.

PREMESSO CHE:

- la Libera Università di Bolzano e l'Università degli Studi di Trento hanno sottoscritto un accordo di cooperazione EUREGIO;
- la Legge 341 del 19.11.1990, in particolare l'articolo 6, comma 2, lett. c) e l'articolo 8, stabilisce che le università possono istituire corsi di perfezionamento e Num. prog. 4 di 14

aggiornamento professionale e rilasciare attestati, anche in collaborazione con altri enti;
- l'articolo 28, comma 2, e l'art. 29, comma 5 e 6, dello Statuto della Libera Università
di Bolzano, recepisce la Legge 341/1990 e gli articoli sopramenzionati;

- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, in particolare l'art. 5, comma 7, attribuisce alle università la possibilità di riconoscere crediti formativi universitari;
- la Provincia Autonoma di Trento, coinvolgendo la Scola ladina de Fascia, promuove con le università presenti nel territorio della regione Trentino-Alto Adige progetti di alta specializzazione rivolti al personale docente operante nelle scuole del territorio,
ai sensi dell'art. 41, comma 2 ter della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5
concernente il "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
VISTO INOLTRE
- il Regolamento didattico della Libera Università di Bolzano, in particolare l'articolo 8
relativo all'apprendimento permanente e il Regolamento in materia di Master universitari di I e II livello e di corsi di apprendimento permanente della Libera Università di Bolzano;
CONVENGONO, STIPULANO E REGOLANO QUANTO SEGUE:
Art. 1 Oggetto della Convenzione Oggetto della Convenzione è l'istituzione e l'attivazione di un corso di alta formazione denominato ANTROPOLAD, corso di alta formazione in lingua e cultura ladina e antropologia alpina (CUP I81J23000000005).
La titolarità del corso è della Libera Università di Bolzano. Il corso è istituito dalla Facoltà di Scienze della Formazione a Bressanone a cui è affidata la gestione amministrativa.

La presente Convenzione corrisponde al regolamento didattico del corso.
Art. 2 Organi del corso di alta formazione Sono organi del corso di alta formazione il Direttore, il Coordinatore per l'Ateneo di Trento e il Consiglio di corso.
L'organizzazione del corso è di competenza della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano.
Direttore del corso di alta formazione è il prof. Paul Videsott della Libera Università di Bolzano.
Il Direttore rappresenta il corso e presiede il Consiglio di corso. Egli esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla presente convenzione.
Il Consiglio di corso è composto dal Direttore, dal Coordinatore per l'Ateneo di Trento, da due membri esterni, nominati dalla Scola ladina de Fascia e dalla Provincia Autonoma di Trento, nonché da un rappresentante del Comun general de fascia o da un rappresentante del Consiglio Generale dell'Istruzione e della Formazione. Tutti i membri del Consiglio di corso non avranno diritto né a rimborsi,
né a gettoni presenza.
Il Coordinatore locale per l'Ateneo di Trento viene nominato dal Direttore del Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Trento.
Il Consiglio di corso affianca il Direttore in tutti gli aspetti scientifici e didattici e viene convocato dallo stesso almeno una volta l'anno e, in via straordinaria, su richiesta di almeno due componenti del Consiglio stesso. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti. Le decisioni del Consiglio sono assunte in modo palese e a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti,
prevale il voto del direttore.

Art. 3 Obiettivi formativi Obiettivo del corso è l'ampliamento e l'approfondimento integrativo delle competenze dei partecipanti in ambiti quali la linguistica, la letteratura e la cultura ladina,
l'antropologia alpina, e in ambito metodologico e didattico, considerando i fondamenti e gli sviluppi della moderna pedagogia.
Art. 4 Destinatari del corso e requisiti d'accesso Il corso si rivolge prioritariamente ad aspiranti docenti e a docenti in servizio presso le scuole di ogni grado dell'area ladina di Fassa. È altresì aperto agli altri docenti e agli operatori culturali in senso lato dell'area ladina dolomitica fino alla copertura dei posti disponibili.
Per la partecipazione all'intero corso è richiesto un livello di competenza nella lingua italiana e nella lingua ladina pari o superiore a B2 QCER. Saranno considerati equipollenti alla certificazione linguistica di livello B2 QCER i diplomi di superamento dell'esame di Stato, conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, conseguito in scuole che prevedono l'insegnamento dell'italiano (per l'italiano) e del ladino (per l'italiano e il ladino).
Coloro che, pur non in possesso di certificati linguistici, intendano iscriversi al corso,

potranno sostenere un esame per l'accertamento della conoscenza del livello B2 di ladino presso la Libera Università di Bolzano.
Per l'ammissione al corso è necessario un diploma di istruzione di secondo grado.
Possono iscriversi a singoli insegnamenti:
le persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o, in assenza, le persone che dimostrino comprovata conoscenza della materia;

- gli studenti universitari regolarmente iscritti alle università di Trento e Bolzano, previa iscrizione nei termini stabiliti.
L'iscrizione a singoli insegnamenti è gratuita, in deroga al Regolamento tasse di unibz.
Non sono previsti posti di studio riservati a cittadini non comunitari.
L'iscrizione al corso di alta formazione è gratuita, salvo imposta di bollo dovuta all'atto dell'immatricolazione di 16 E e per il rilascio dell'attestato finale (16 E), e avviene presso la Libera Università di Bolzano. Il pagamento della tassa provinciale per il diritto allo studio non è previsto, di conseguenza gli iscritti avranno accesso ai servizi agli studenti (mensa universitaria) a prezzo pieno.
Modalità e scadenze per la preiscrizione e immatricolazione sono specificate sul sito della Libera Università di Bolzano.
Il corso viene attivato con un minimo di 5 iscritti fino ad un massimo di 50 iscritti, in base all'ordine d'arrivo delle domande d'iscrizione.
Art. 5 Durata del corso e organizzazione dell'attività didattica Il corso di alta formazione ha durata di quattro semestri con inizio nell'anno accademico 2023/24 e conclusione entro il 30 settembre 2025.
L'attività didattica complessiva è equivalente a 18 crediti formativi universitari per un totale di 450 ore di formazione. Ogni credito equivale a 25 ore di attività complessiva a carico dello studente.
Sia per le lezioni che per i laboratori sono previste 10 ore per ogni credito.
Gli insegnamenti e i laboratori possono svolgersi anche in blocchi. Si prevede la possibilità di concentrare una parte dell'attività in summer e/o winterschools.
Le attività didattiche possono svolgersi presso la Libera Università di Bolzano,
campus di Bolzano o di Bressanone, o presso l'Università di Trento, oppure nelle

scuole della Val di Fassa. Le sedi di ogni corso verranno rese note al momento dell'attivazione del corso.
Fino al 20% del monte ore di didattica diretta di ogni singolo insegnamento può essere tenuto anche in modalità telematica.
Le attività formative del corso di alta formazione si svolgono in forma di lezioni frontali e di laboratori.
Le lezioni frontali e i laboratori sono tenuti da docenti in organico negli atenei firmatari della presente Convenzione e da docenti a contratto selezionati dagli stessi atenei.
I contenuti del corso, i singoli insegnamenti e la suddivisione delle ore e dei crediti formativi universitari in relazione ai singoli insegnamenti sono descritti nell'art. 6. Per ogni insegnamento (lezioni frontali e laboratori) il Consiglio di corso, tenuto conto delle indicazioni relative ai bisogni formativi espressi dalla Scola Ladina di Fassa,
elabora e approva un sillabo.
Art. 6 Insegnamenti e crediti Il corso di alta formazione consiste in lezioni e laboratori per un totale complessivo di 18 CFU così distribuiti:
a) Attività formative di base:
- quattro corsi nell'ambito della linguistica romanza/linguistica e letteratura ladina nonché didattica del ladino per un totale di 8 CFU,
- un corso nell'ambito dell'antropologia alpina per un totale di 2 CFU,
- un corso nell'ambito della storia moderna per un totale di 2 CFU.
b) Attività caratterizzanti in forma laboratoriale:
- tre laboratori nell'ambito della filologia romanza/linguistica e letteratura ladina per un totale di 3 CFU;
- un corso nell'ambito dell'antropologia alpina per un totale di 1 CFU;

- un corso nell'ambito della geografia per un totale di 1 CFU;
- un corso nell'ambito della storia dell'arte per un totale di 1 CFU.
PIANO DEGLI STUDI:
Attività
formative SSD Corsi/attività
Ateneo proponente/
Lingua del corso CFU / ore di didattica diretta Area Di base 1) L-FIL-LET/09 Linguistica romanza III
(lineamenti generali)
unitn/ italiano 2 / 20 h Linguisticofilologica 2) L-FIL-LET/09 Linguistica ladina: Introduzion al Ladin
Dolomitan unibz/ ladino 2 / 20 h Linguisticofilologica 3) L-FIL-LET/09 Storia de la letradura ladina III
unibz/ ladino 2 / 20 h Linguisticofilologica 4) L-FIL-LET/09 Didatica dl ladin y glottodidatica IV
unibz/ ladino 2 / 20 h Linguisticofilologica 5)
M-DEA/01
Antropologia alpina III
(caratteri generali)
unitn/ italiano 2 / 20 h Storicoantropologica 6)
M-STO/04
Storia della comunità ladina (identità e dinamiche culturali) II
unitn/ italiano 2 / 20 h Storicoantropologica Caratterizzanti 7) L-FIL-LET/09 Introduzione alla Educazione
Linguistica Integrata (ELI)
unibz/ ladino 1 / 10 h Linguisticofilologica 8)
L-FIL-LET/09
Elementi di sociologia del plurilinguismo in Sociolinguistica del plurilinguismo unibz/ ladino 1 / 10 h
Linguisticofilologica 9)
M-DEA/01
Antropologia e cultura dell'area ladina e alpina III
unitn/ italiano 1 / 10 h Storicoantropologica 10) M-GGR/01 Aspetti geografici delle valli ladine II
unitn/ italiano 1 / 10 h Storicoantropologica 11) L-ART/04 Il patrimonio artistico nelle valli ladine II
unitn/ italiano 1 / 10 h Storicoantropologica 12) L-FIL-LET/09 Laboratorio di scrittura II unibz/ ladino 1 / 10
h Linguisticofilologica Totale 18 / 180 h Le lingue d'insegnamento sono l'italiano e il ladino, secondo il piano
degli studi.
Ogni singolo insegnamento prevede un esame finale.
Gli esami si tengono nella lingua d'insegnamento dei corsi.
Art. 7 Copertura degli insegnamenti Gli insegnamenti, ripartiti per Ateneo come da art. 6, vengono assegnati
dalle due università firmatarie al personale in organico (professori e ricercatori di ruolo e Num. prog. 10 di 14

8
ricercatori a tempo determinato) secondo le disponibilità e le procedure interne ai singoli atenei.
L'Università di Trento comunica alla Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano,
entro il mese di maggio 2023, i nomi del personale in organico che intende impegnare nel corso.
Contestualmente rilascia il nullaosta, ai sensi dell'art. 6, comma 10 della Legge 240/2010.
Gli insegnamenti assegnati al personale in organico dei due atenei saranno disciplinati secondo le modalità
previste dagli appositi regolamenti della Libera Università di Bolzano.
I docenti a contratto - ad eccezione dei docenti individuati nominativamente dall'Università di Trento tra il
proprio personale in organico - sono selezionati dalla Libera Università di Bolzano tramite bando. La
commissione di selezione è formata da tre componenti dei quali due sono professori o ricercatori in organico
dell'Università proponente l'insegnamento, come da tabella "Piano di studi"
all'articolo 6 della presente convenzione.
In deroga al "Regolamento tariffario per la docenza a contratto" non è riconosciuto il compenso per le ore
aggiuntive previste per gli esami, né per le ore di ricevimento.
Art. 8 Obbligo di frequenza, modalità di svolgimento, attestato La frequenza alle lezioni e ai laboratori è
obbligatoria per l'80% delle ore previste. Il monte ore minimo di presenze obbligatorie sarà calcolato su
ciascun insegnamento.

Le presenze saranno rilevate per mezzo di firme su appositi registri oppure altra modalità opportuna in caso di didattica telematica.
Il docente dell'insegnamento o del laboratorio potrà ammettere lo studente all'esame di profitto solamente nel caso in cui quest'ultimo abbia assolto l'obbligo di frequenza nella misura di cui sopra.

La valutazione dell'esame finale di ogni insegnamento è espressa in trentesimi.
Alla fine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica tutti gli insegnamenti e i laboratori frequentati e conclusi positivamente con un esame di profitto. L'attestato di partecipazione indica altresì il voto di ogni esame di profitto positivo e i relativi crediti formativi universitari. L'attestato verrà rilasciato solo agli studenti regolarmente iscritti che hanno concluso le attività previste dal corso.
Il riconoscimento del titolo da parte della Scola ladina di Fassa, ai fini delle assunzioni del personale docente, avviene in base alla normativa vigente, qualora siano stati superati (anche in due edizioni di ANTROPOLAD immediatamente successive) esami di insegnamenti diversi con un monte ore complessivo di almeno 140 ore (sul totale di 180 ore), delle quali metà (70) in ladino e l'altra metà (70) in italiano.
Art. 9 Verifica della qualità della didattica Presso gli atenei di Bolzano e di Trento è prevista la valutazione annuale della qualità
delle attività formative. Per le modalità e i procedimenti di verifica si rinvia al regolamento della Libera Università di Bolzano, cui è affidata la gestione amministrativa. Responsabile del processo di qualità è il Direttore del corso.
Art. 10 Finanziamento e modalità di pagamento Le spese complessive, stimate in ragione di un importo massimo di euro 42.036 per i due anni di corso, sono sostenute dalla Scola ladina de Fascia. Le spese coprono i costi della docenza, comprensivi di oneri sociali e IRAP, e i costi di gestione.
La quota viene versata dalla Scola ladina de Fascia alla Libera Università di Bolzano in due rate utilizzando esclusivamente la piattaforma "PagoPA" di cui all'art. 5,
comma 2 del D. Lgs. 82/2005 ed indicando il riferimento al CUP I81J23000000005.
La prima rata di euro 25.000,00 viene versata a seguito di relazione sull'attività

svolta entro il 30 novembre 2024; la seconda rata a saldo e previa presentazione di idonea rendicontazione, predisposta - secondo i regolamenti interni - dalla Segreteria della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, entro il 30 novembre 2025.
La Provincia Autonoma di Trento riconosce all'Istituto scolastico i fondi necessari per la copertura delle spese dalla stessa sostenute in relazione al presente articolo.
Art. 11 Trattamento dati Le Parti dichiarano reciprocamente che il trattamento dei dati personali verrà effettuato esclusivamente per le finalità del presente accordo, in conformità ai principi di liceità, correttezza, necessità e trasparenza e in osservanza della normativa in materia di Privacy (Regolamento Europeo n. 2016/679).
Art. 12 Copertura assicurativa La Libera Università di Bolzano, quale sede amministrativa del corso di alta formazione Antropolad, provvederà a garantire la copertura assicurativa per responsabilità civile e contro gli infortuni degli studenti iscritti presso le proprie sedi e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.
La Libera Università di Bolzano garantisce agli studenti e ai docenti incaricati le stesse coperture assicurative anche per le attività svolte presso strutture diverse da quelle universitarie, indicate nella presente convenzione (piano degli studi) o successivamente individuate previo formale accordo tra le parti.
Art. 13 Oneri fiscali La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 2, Allegato A, Tariffa parte I del DPR 642/72 e ss.mm.ii; le spese di bollo sono a carico della Libera Università di Bolzano.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bolzano dd. 05.10.2017 prot. 62572/2017, in quanto il presente atto sarà firmato in forma digitale.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso.
Art. 14 Foro Competente La presente Convenzione è regolata dalla Legge italiana.
Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che potesse insorgere tra loro in merito all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione della presente convenzione.
Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, la relativa controversia sarà
devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bolzano.
Art. 15 Validità della Convenzione La convenzione ha validità dal momento in cui sia apposta digitalmente l'ultima firma e fino al 30 dicembre 2025.
Firmato digitalmente Per la Libera Università di Bolzano Per l'Università degli Studi di Trento Prof. Ulrike Tappeiner Prof. Flavio Deflorian Presidente Rettore Per la Provincia Autonoma di Trento Per la Scola ladina de Fascia Dott. Maurizio Fugatti Prof. Federico Corradini Presidente Sorastant Num. prog. 14 di 14